



utilizzato per il controllo del green pass). Da diversi giorni gli stessi dipendenti hanno avviato uno sciopero del personale interno. Seppur garantendo il pubblico servizio richiesto durante l'orario di attività, ormai da tempo, al termine dell'orario di servizio previsto, gli addetti provvedono a far uscire dall'interno le persone che diligentemente hanno aspettato in coda diverse ore per il disbrigo delle pratiche. Con lo stesso criterio anche gli utenti in attesa all'esterno vengono allontanati. Da protocollo aziendale, le persone che sono in attesa all'interno oltre l'orario di apertura, devono essere obbligatoriamente ricevute. Ad oggi questo non avviene a causa dello sciopero intrapreso.

Come è immaginabile, nella maggior parte dei casi le persone che si recano all'ufficio postale, senza utilizzare il servizio di prenotazione on line sono le più anziane ma non solo, infatti, i disabili, le mamme in gravidanza, le persone con gravi patologie sono costretti ad aspettare all'esterno subendo le intemperie del tempo, la scomodità dell'attesa su di un pianerottolo (utilizzato anche per il postamat) e su delle scale (luogo non idoneo, per ovvi motivi di sicurezza, alla sosta), senza dimenticare che le norme imposte dai protocolli sanitari Covid impongono il rispetto di una distanza minima tra i fruitori, anche all'esterno, che nei momenti di maggiore affluenza è impossibile da far rispettare.

Se non fosse centrale il ruolo di Poste Italiane, per la gestione di servizi di pubblico interesse, presso la fascia debole della popolazione, non si sarebbe registrato un volume così intenso di proteste, pertanto confidiamo che questo disagio cessi nel più breve tempo possibile.

La situazione in alcune occasioni è pericolosamente degenerata bloccata tempestivamente dall'intervento delle forze dell'ordine.

Quanto sopra descritto rende necessario un intervento delle istituzioni, che devono prendersi cura dei cittadini che ogni giorno si trovano a dover patire tali inaccettabili difficoltà semplicemente per esercitare i propri diritti.

Per tali motivi signor Sindaco, le chiedo di intervenire ufficialmente con la direzione generale di Poste Italiane affinché integrino quanto prima il personale mancante e si attivino per migliorare la gestione del servizio prenotazioni sia a vantaggio degli utenti che utilizzano la piattaforma digitale sia per tutte quelle categorie di utenti che si recano in ufficio privi di tale prenotazione.

Cordialmente.

17/01/2022

Esposito Tiziano

